

TAV: I SINDACI DELLA VAL DI SUSÀ SI OPPONGONO ALLE DECISIONI DEL GOVERNO

Opposizione alla decisione del Governo di cambiare la composizione dell'osservatorio per costruirne uno nuovo senza rappresentanti contrari alla Torino-Lione. Richiesta di un tavolo politico per ridare un ruolo effettivo alla Comunità montana val di Susa e val Sangone, che sarebbero esautorate dei propri poteri con il decreto che dovrebbe vedere la luce la prossima settimana. E' quanto emerso oggi in una riunione svoltasi a Bussoleno e terminata intorno alle 20.30, a cui hanno partecipato Sandro Plano, presidente della comunità montana e 23 dei 24 sindaci della sua maggioranza.

A partire da lunedì il documento elaborato questa sera sarà distribuito a tutti i Comuni delle valli compresi i 19 della minoranza di centrodestra. "Se si vuole parlare di dialogo, una modifica la si concorda - afferma Plano - i sindaci chiederanno un tavolo politico per impostare il decreto del governo in senso più rispettoso delle autonomie locali e lo chiederanno anche a Regione e Provincia". Quanto all'imminente avvio dei sondaggi, Plano ha osservato: "Se iniziano l'11 gennaio come potranno essere terminati in 19 giorni, prima della scadenza stabilita dall'Unione europea, data entro cui dovrà essere pronta una bozza di massima di tracciato? Non c'è tempo per far approvare dai Comuni queste indicazioni di massima. I sondaggi quindi hanno solo una valenza di immagine". Quanto al contrasto con il suo partito, il Pd, Plano aggiunge: "Io ho diritto ad avere una opinione diversa. Quando si tratta di ordini istituzionali seguo un binario corretto. Ma dal punto di vista politico io faccio parte non solo del Pd ma anche di un'alleanza, quella della Comunità montana che mi ha eletto con i voti di 325 consiglieri. E per me questa alleanza ha la priorità su tutto il resto". "In ogni caso - ha puntualizzato Plano - io sono stato messo in discussione e non mi sottrarrò al processo del partito, al contrario di quanto fa il nostro presidente del Consiglio. Anche se mi sbatteranno fuori dal Pd - ha concluso - io continuerò a votare la coalizione di centrosinistra e confermo la mia fiducia alla presidente Bresso, che stimo anche se abbiamo opinioni diverse".